



**LEGAMBIENTE**  
**PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**  
*O.n.l.u.s.*

Torino, 9 giugno 2010

Comunicato stampa

**NUCLEARE: IL RICORSO PRESENTATO ALLA CORTE COSTITUZIONALE NON VA RITIRATO!**

**LEGAMBIENTE CHIEDE ALLA NUOVA AMMINISTRAZIONE REGIONALE DI STARE DALLA PARTE DEI CITTADINI E DEI TERRITORI:**

**"IL PROBLEMA DELLE RADIAZIONI E DEI RIFIUTI RADIOATTIVI VA BEN AL DI LÀ DEI COLORI POLITICI DELLE AMMINISTRAZIONI DI QUALSIASI LIVELLO"**

**LEGAMBIENTE RILANCIA LA PROPRIA PETIZIONE, GIÀ PRESENTATA ALLA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE REGIONALE:**

***"NELLE DECISIONI SUL NUCLEARE DEVONO ESSERE SENTITI I CITTADINI"***

**Se le nuove norme sul nucleare emanate dal Governo siano coerenti con la Costituzione oppure no sarebbe meglio lasciarlo decidere alla Corte Costituzionale, che ne ha la competenza!**

Ritirare il ricorso è come sostituirsi alla Corte Costituzionale, giudicando "a prescindere": altro che atteggiamento di prudenza e non ideologico, come il Presidente della Regione ieri ha definito la propria intenzione di ritirare il ricorso alla Corte Costituzionale contro l'estromissione della Regione dalle decisioni sul nucleare.

"Il Presidente Cota assicura che il nuovo Decreto Legislativo emanato a marzo garantisce che la Regione avrà voce in capitolo, ma a noi non sembra proprio così – dichiara **Vanda Bonardo, presidente Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta** - D'altronde il nuovo decreto non può che adeguarsi alla legge delega sul nucleare emanata lo scorso anno. In ogni caso, non sarebbe più corretto lasciare che la Corte Costituzionale faccia il suo lavoro? Di cosa ha paura la Regione Piemonte?"

Inoltre la nuova normativa autoritaria si applicherà da subito anche al "vecchio" nucleare e le decisioni di livello statale che per prime caleranno sul nostro territorio saranno quelle che riguardano i depositi nucleari di **Saluggia, di Trino e di Bosco Marengo**, di cui ci sono già i progetti ufficiali.

**Per il Piemonte, il problema dei depositi di rifiuti radioattivi non è di poco conto, la nostra regione ne ospita già oggi oltre l'80% delle scorie nazionali ed è facile pensare che, se i nuovi depositi saranno realizzati, il Piemonte si configurerà definitivamente come la "Regione deposito".**

"Noi ambientalisti, ma anche tantissimi cittadini, abbiamo a cuore un futuro diverso per il nostro territorio e, pertanto, siamo molto preoccupati del fatto che la Regione rinunci senza alcun motivo a rivendicare il proprio ruolo nelle decisioni su temi così importanti – dichiara **Gian Piero Godio, responsabile settore energia Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta** - Nel corso della precedente legislatura regionale abbiamo già raccolto migliaia di firme sulla petizione dal titolo *Nelle decisioni sul nucleare devono essere sentiti i Cittadini* e ripresenteremo ora quelle firme al nuovo Consiglio regionale, rilanciando in tutto il Piemonte la raccolta di **nuove firme sullo stesso testo**, a dimostrazione che la nostra posizione non è cambiata perchè i problemi non sono cambiati: i rifiuti radioattivi costituiscono un rischio tremendo per decine di migliaia di anni, e prescindono dai colori politici delle Amministrazioni di qualsiasi livello!"

**IN ALLEGATO LA PETIZIONE "Nelle decisioni sul nucleare devono essere sentiti i Cittadini"**

Ufficio stampa Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta:  
Fabio Dovana 392.9935376

[www.legambientepiemonte.it](http://www.legambientepiemonte.it)



